

Alluvione, Tullo (Pd): “Non si possono ridurre fondi per la messa in sicurezza di fiumi e torrenti”

di **Redazione**

29 Marzo 2011 - 9:52



Genova. In merito alla notizia comparsa oggi per cui alla dotazione di 90 milioni stanziati nel recente decreto “Milleproroghe”, finalizzate ad un contributo parziale di intervento a favore dei territori liguri colpiti dagli eventi alluvionale dello scorso autunno e per aiutare cittadini e imprese che hanno subito gravi danni, verrebbero vincolati 30 milioni per gli interventi già programmati e frutto di un accordo tra i Ministeri competenti e la Regione Liguria per la messa in sicurezza del Bisagno, l’onorevole Mario Tullo annuncia la presentazione di un’interrogazione parlamentare.

“Non possiamo accettare che un terzo di ciò che con l’impegno di tutti i parlamentari Liguri ci sia tolto. Avevamo considerato sbagliato e assurdo che la Liguria a differenza del Veneto non fosse sostenuta del dopo alluvione e il lavoro,ripeto di tutti i parlamentari e del sottosegretario Belsito aveva conseguito un bel risultato. I soldi per il Bisagno fanno parte di un programma di messa in sicurezza a cui partecipano anche gli Enti Locali a cui erano già destinate risorse proprie. Non si possono ridurre i fondi per la manutenzione e la messa in sicurezza di fiumi e torrenti e in tal senso il taglio effettuato nazionalmente con le recenti finanziare e’ stato molto pesante”, spiega Tullo.

“Se e' necessario prevenire per evitare nuovi disastri, danni e vittime, e' altrettanto importante contribuire alla rinascita di un territorio quando e' stato brutalmente devastato dalle alluvioni - conclude l'onorevole - Sono certo di un'iniziativa unitaria per impedire il taglio dei 90 milioni che avevamo con difficoltà conquistato, diversamente sarebbe una beffa nei confronti delle Comunita' Locali, delle imprese e dei singoli cittadini”.